 di Marco Pagani

IN VIAGGIO CON I POOH

Il Nicaragua di padre Dessy

Che ci fanno i Pooh in una discarica del Nicaragua? Sostengono Rock No War, un'associazione di volontariato. Così i «Fab Four» di casa nostra, ancora ai vertici della hit parade con l'ultimo album *Ascolta*, hanno seguito Rock No War in Nicaragua per sostenere padre Marco Dessy, prete sardo che da 30 anni strappa i bambini dalla spazzatura per farli studiare. La sua missione «Betania» è a Chinandega, nel nord del Paese. I Pooh hanno partecipato all'inaugurazione di una scuola di musica e di un ospedale per bambini ciechi, nato grazie al contributo di Kellogg's. Abbiamo raccolto le emozioni dei quattro Pooh.

Dodi Battaglia: «Nei coloratissimi mercati di Chinandega e di Managua mi ha colpito la dignità della gente. C'è povertà, ma nessuno ti strappa i vestiti di dosso. Speriamo di riuscire a fare un'opera di sensibilizzazione».

Red Canzian: «Una sera siamo andati al ristorante a Jiquilillo, vicino a Chinandega. Al momento delle ordinazioni ci siamo resi conto che nessuno di noi parlava lo spagnolo. I nostri tentativi di comunicazione con i camerieri si sono trasformati in una comica, alla fine ci hanno portato di tutto: in un viaggio così impegnativo, insomma, siamo riusciti anche a trovare lo spazio per una risata».

Robi Facchinetti: «Quando siamo arrivati alla scuola di musica di don Marco è stata una sorpresa sentire i bambini del coro Getsemani cantare *Tanta voglia di lei*, un nostro brano. Nel concerto a Managua, qualche giorno dopo, abbiamo voluto salire sul palco per cantare insieme con loro».

Stefano D'Orazio: «Nella discarica di Chinandega ho dato a un gruppo di bambini un «pass» di Rock No War. Ridevano e si rincorrevano tra i rifiuti. Senza saperlo, con il loro sorriso rivendicano il loro ruolo di bambini. In quei luoghi si respira un clima di immobilismo, di inerzia. Perché la gente del Nicaragua non ha un museo con i reperti archeologici pre-colombiani? Avevano una storia millenaria, ma sembra che qualcuno non voglia fargliela ricordare, come se avesse interesse all'immobilismo. Padre Marco sta facendo perfino questo: ha raccolto decine di bellissimi reperti e aprirà un museo nella sua missione». **Riccardo Venturi**